

GIORNATA DELLA MEMORIA

Classe 3[^]C



The image shows the flag of Denmark, which consists of a white Scandinavian cross on a red field. The word "DANIMARCA" is written in white, uppercase, sans-serif font across the upper right quadrant of the flag.

DANIMARCA

The Danish Jewish Museum



I memoriali hanno lo scopo di ricordare eventi importanti che non si devono dimenticare.

Un “memoriale” urla non solo il semplice ricordo ma l’urgenza della memoria.



Questo è il Museo Ebraico Danese, realizzato nella sezione più antica della Biblioteca Reale, la “rimessa delle barche” che nel periodo dell’occupazione nazista, servi’ da nascondiglio ad una bottega di manufatti della tradizione ebraica (rotoli, manoscritti). Il museo è stato progettato nel 2003 da Daniel Libeskind. Con questo progetto Libeskind pone l’attenzione sulla vicenda del salvataggio dall’Olocausto di 7000 ebrei danesi, che riuscirono a ripararsi nella neutrale Svezia a bordo di imbarcazioni da pesca. Camminando sul pavimento irregolare, costituito da assi di legno, i visitatori hanno l’impressione di muoversi su una barca e rivivono le sensazioni dei fuggitivi.

Le targhe degli ebrei danesi fuggiti dai tedeschi

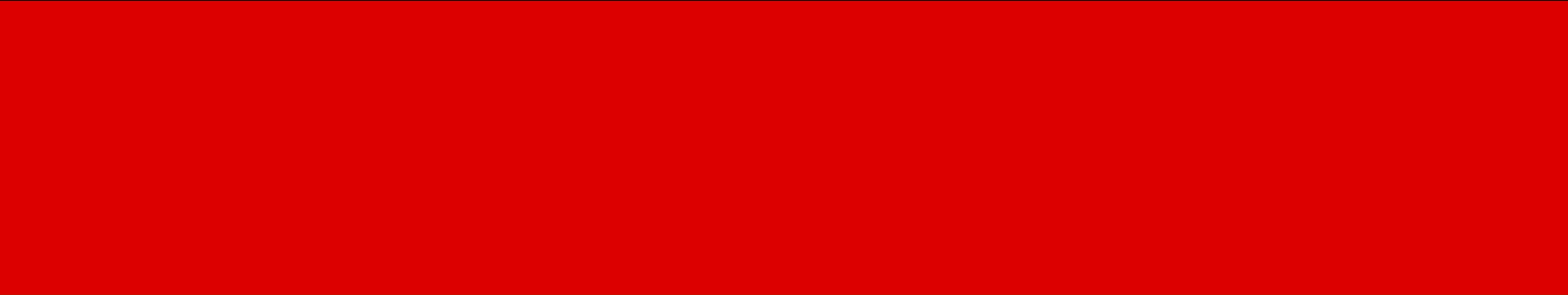


Queste targhe ricordano il salvataggio degli ebrei danesi che avvenne durante l'occupazione della Danimarca da parte della Germania. Hitler ordinò che gli ebrei venissero arrestati e deportati. Nonostante il grande rischio personale, molti civili danesi, diedero vita a un grande tentativo di evacuazione degli ebrei via mare.

Il salvataggio permise alla maggioranza della popolazione di evitare la cattura ed è considerato una tra le più grandi azioni collettive di resistenza alla repressione dei paesi occupati dalla Germania.

Autori:
Angelo e Alessio

GERMANIA



Shalechet Fallen Leaves (Berlino)



Quest'opera di Bukephalos rappresenta migliaia di teste in metallo di donne, uomini e bambini. Queste facce presentano un'espressione drammatica. I visitatori partecipano fisicamente all'opera e, camminandoci sopra, si verrà a creare un rumore straziante di ferraglie.

Questa opera è molto significativa perché con dei semplici volti si può intuire la paura e il dolore che quelle persone hanno provato. Questo è un modo originale di ricordare gli errori che sono stati commessi.

Elena e Sofia

AUSTRIA

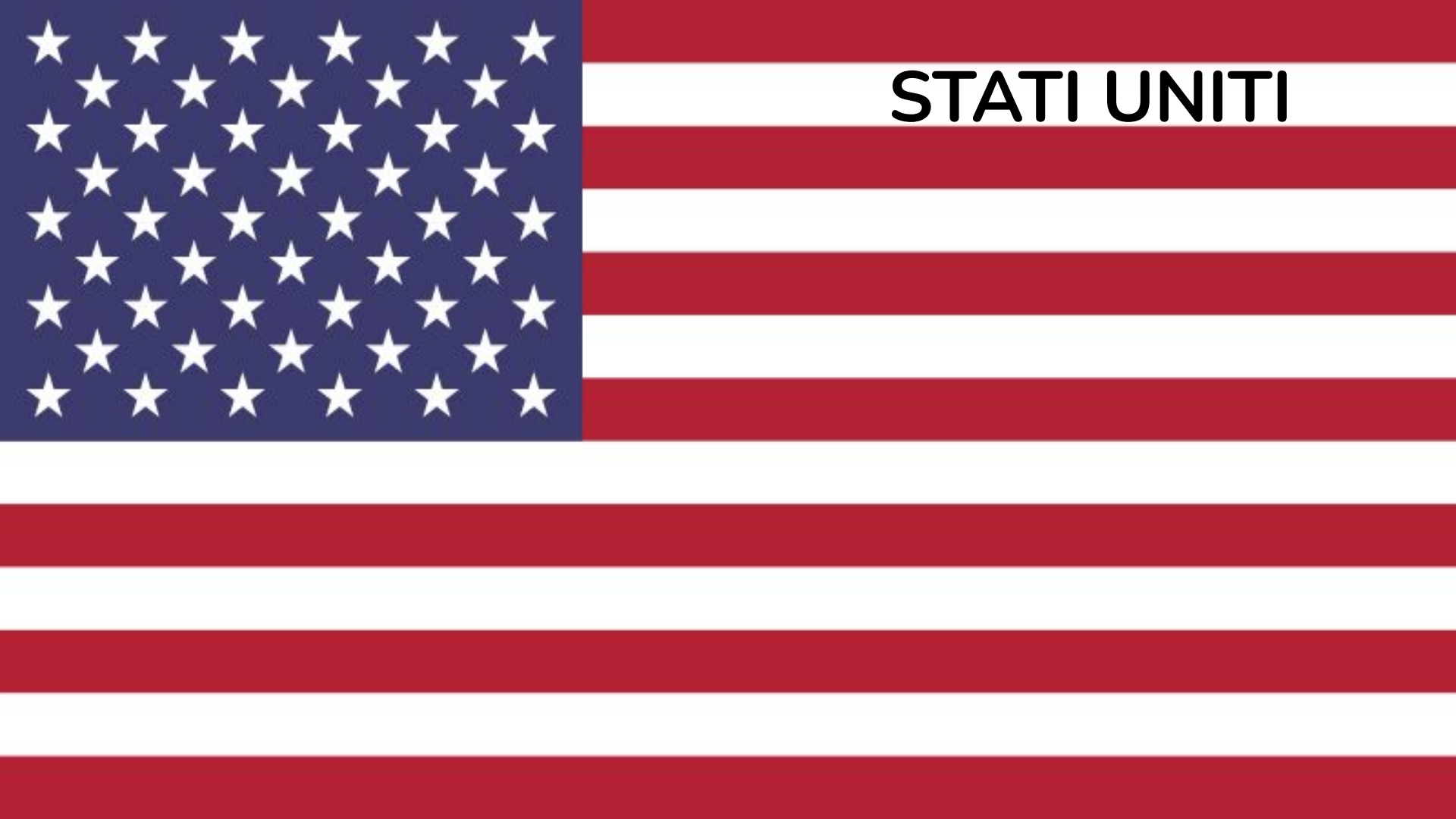
Mauthausen

Mauthausen è una cittadina nel centro dell'Austria che venne scelta come base per un campo di concentramento poiché era un sito di estrazione di granito. Con questo materiale si pavimentavano le strade di Vienna.

Secondo noi questo significa, che delle persone innocenti, sono state costrette a lavorare duramente per costruire strade dove ancora oggi camminiamo.



Sawem e Lucia

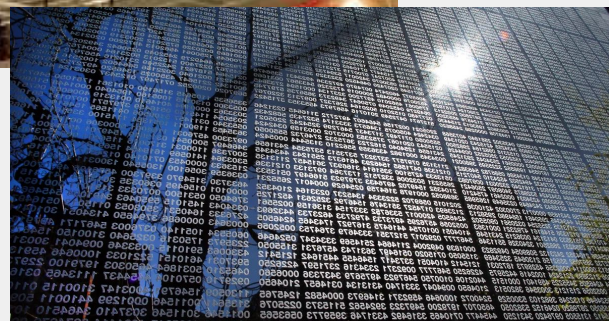
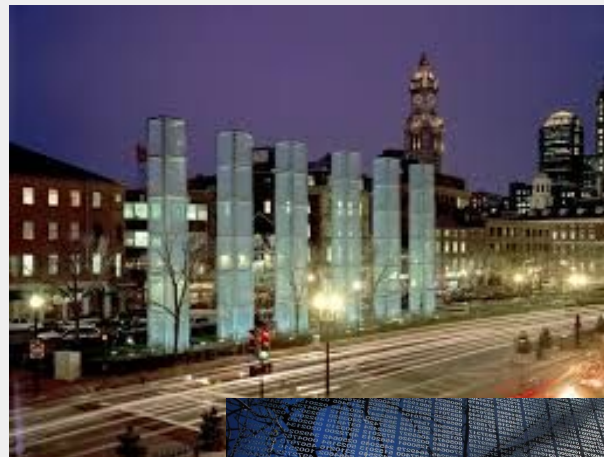


STATI UNITI

New England Holocaust Memorial

- Il monumento venne costruito a Boston nel 1995 da Stephan Ross, è stato costruito per ricordare lo sterminio degli ebrei. Sono sei torri di vetro che rappresentano i sei principali campi di concentramento (Chelmno, Bełżec, Sobibór, Treblinka, Majdanek e Auschwitz) , sui vetri sono incisi dei numeri che rappresentano i tatuaggi applicati sulle braccia degli ebrei.
- Questo monumento ci ha colpito perché non è possibile che degli esseri umani diventino numeri

Elisabetta e Nicole



SPAGNA



La statua di Mauthausen

Questo memoriale si trova in Andalusia in Spagna e rappresenta i prigionieri del campo di concentramento di Mauthausen (Austria).

L'opera è stata costruita da Francisco Goya e rappresenta gli uomini sfruttati e maltrattati fino alla morte dalle SS.

“L'olocausto è una pagina del libro dell'Umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria”. Per noi questa frase è molto significativa perché come tutti gli avvenimenti del nostro passato, vanno ricordati e non dimenticati.

Serena e Giorgia



UNGHERIA

L'albero della vita

L'albero della vita si trova all'esterno della Sinagoga nel ghetto ebraico di Budapest ed è stato voluto e creato da Tony Curtis che aveva origini ungheresi.

Su ogni foglia c'è il nome di un ebreo ucciso e se ne contano circa 4500 . L'albero della vita si trova nel Giardino dei Giusti.

Secondo noi i memoriali in onore della Shoah servono a ricordare e a farci comprendere gli errori commessi in passato al fine di non commetterli piu'. Soprattutto questo memoriale secondo noi è molto significativo perchè ricorda gli ebrei con il proprio nome e non con un numero.

Nicolò e Davide



The image shows the flag of Italy, which consists of three vertical stripes of green, white, and red. The word "ITALIA" is written in black, bold, uppercase letters across the white stripe.

ITALIA

Binario 21 (Milano)

Il “binario 21” era usato dai nazifascisti e fascisti per caricare centinaia di ebrei, partigiani e deportati politici, sui vagoni per bestiame, per poi portarli nei vari campi di concentramento. Il viaggio più tragico fu quello che partì il 30 gennaio 1944, dove sul treno viaggiavano 605 ebrei. Lo stesso giorno dell’arrivo nei vari campi di concentramento di quei 605 ebrei ne furono ammazzati 477.

Oggi nella stazione si trova anche un memoriale con i nomi di molti ebrei che purtroppo sono morti durante lo sterminio. E’ stato installato perché è importante non dimenticare.

Quello che è successo in quegli anni è stata una vicenda terribile per l’umanità e bisogna continuare a tenere viva la memoria così che non accada mai più..

Samuele e Daniele



The image features the flag of the Czech Republic as a background. The flag consists of a white upper half and a red lower half, separated by a diagonal blue triangle pointing downwards from the top-left corner. The text "REPUBBLICA CECA" is centered in the white area.

REPUBBLICA CECA

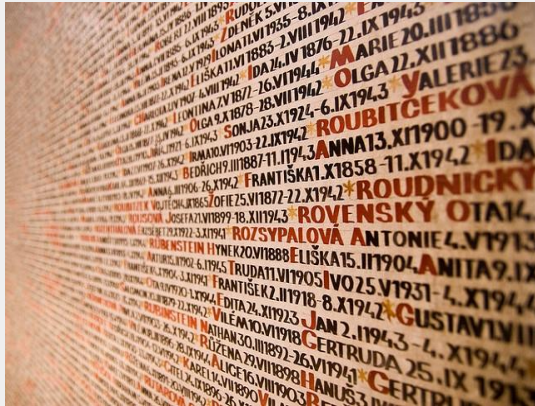
La fabbrica di Schindler a Brněnec



La grande Storia passò da Brněnec nel 1944 in quello che oggi sembra essere solo un edificio abbandonato da anni: proprio tra le mura di quella struttura, durante la Seconda Guerra Mondiale, furono salvate le vite di moltissime persone. Centinaia di ebrei perseguitati dal regime nazista riuscirono a scappare dalle camere a gas grazie al loro impiego in una fabbrica di Cracovia ma, quando quest'ultima venne chiusa a seguito del rastrellamento del ghetto, il proprietario dell'azienda riuscì con ingegno e diplomazia a condurre i suoi operai proprio a Brněnec, dove sorgeva uno stabilimento tessile all'interno del complesso di Gross-Rosen, strappandoli a l'atroce destino dei campi di concentramento.

Il ghetto ebraico di Praga

Matilde e io siamo rimaste colpite da una frase: “Chi brucia i libri, prima o poi brucerà gli uomini” di Christian Johann Heinrich Heine. Questa frase ci ha colpito soprattutto perchè è quello quello che è successo durante la seconda Guerra Mondiale. Pensiamo che ricordare sia importante. per non commettere gli stessi errori del passato.



Matilde F. e Matilde M.

POLONIA

The image features the word "POLONIA" in a bold, black, sans-serif font, centered in the upper half of the frame. The background is split horizontally: the top half is white, and the bottom half is a solid, vibrant red, which together form the Polish national flag.

Museo Polin

Il museo Polin si trova a Varsavia, ove sorgeva un quartiere ebraico, che poi divenne un ghetto nel periodo dell'occupazione tedesca. E' stato costruito in onore degli ebrei polacchi.

Nella facciata è presente un lungo taglio verticale, che simboleggia la frattura causata dall'Olocausto, mentre sui vetri c'è una texture con scritto *polin* ripetuto infinite volte, che significa in ebraico "Polonia", ma anche "restate qua" (*Po-lin*).

"Tutti devono ricordare quello che è successo per non commettere più gli stessi errori e per non dimenticare le vittime della Shoah"

Anna e Ludovica



ROMANIA

Memoriale dell'Olocausto Tours



Questo memoriale dell'olocausto è stato costruito da Peter Jacobi, un architetto rumeno del 1900. Questa struttura si trova a Bucarest ed è dedicata a tutti gli ebrei rumeni morti (circa 280.000 ebrei e 25.000 Rumeni) durante la seconda Guerra Mondiale.

Questa struttura ci fa capire che i tedeschi furono talmente crudeli da uccidere anche dei civili oltre a 280.000 ebrei

Joel e Ivan

The image features the Swedish flag as a background, consisting of a blue field with a yellow Scandinavian cross. The word "SVEZIA" is written in white, uppercase, sans-serif font in the upper right quadrant of the flag.

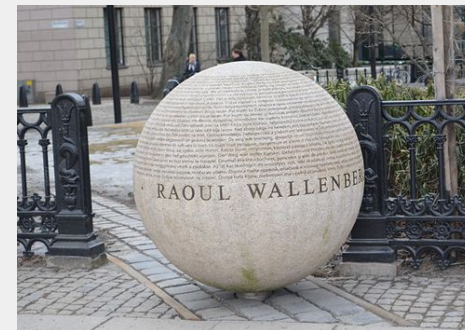
SVEZIA

Monumenti di Stoccolma

Il memoriale, inaugurato nel 2001, consiste in 12 sculture simili a sfingi, fuse in bronzo a ricordo degli ebrei vittime dell'olocausto.



Nel 2006, nella stessa piazza, è stato eretto un altro monumento in pietra, a forma di globo che riporta la scritta « la strada era spesso dritta dove gli ebrei venivano portati via per essere uccisi». Dal memoriale simbolicamente parte una strada asfaltata e dritta che porta alla Grande Sinagoga di Stoccolma.



Diplomatico svedese, salvò migliaia di ebrei a Budapest assegnando passaporti di protezione a ogni ebreo in grado di attestare un legame con la Svezia.

The image shows the flag of France, which consists of three vertical stripes of blue, white, and red. The word "FRANCIA" is written in bold, black, uppercase letters across the white stripe.

FRANCIA

La pietra d'inciampo

Le «Pietre d'inciampo» sono piccoli blocchi di pietra ricoperti di ottone lucente, sui marciapiedi, davanti alle abitazioni delle vittime delle persecuzioni naziste.

L'obiettivo della «Pietra d'Inciampo» è mantenere viva la memoria delle vittime dell'ideologia nazi-fascista, invitando chi passa a riflettere su quanto accaduto in quel luogo e in quella data.

Si tratta di un semplice sampietrino, come i tanti che pavimentano le strade delle città, ma con una forza evocativa senza precedenti, perché collocato davanti all'abitazione del deportato. Da quel luogo, infatti, una persona è stata prelevata, strappata ai suoi affetti e alle sue occupazioni per essere rinchiusa in carcere, uccisa senza ragione e gettata in fosse comuni, privando così i familiari e i loro discendenti persino di un luogo dove ricordarla.

Per spiegare la propria idea, Gunter Demnig - che posa personalmente quasi tutte le "Pietre d'Inciampo" - ha citato proprio un passo del Talmud: *"Una persona viene dimenticata soltanto quando viene dimenticato il suo nome"*.



Interpreto il significato delle pietre d'Inciampo attraverso un'immagine molto significativa.

I fatti legati all'olocausto, e quindi allo sterminio degli ebrei e di tutte le categorie di persone dai nazisti ritenute "indesiderabili" o "inferiori" per motivi politici o razziali, non possono essere dimenticati o lasciati scivolare via a causa del loro peso morale. Un modo per tenere viva la memoria è proprio quello di inciampare sui nomi delle vittime così che siamo costretti a riflettere e a ricordare.

Memoriali costa Normandia

Il 6 giugno 1944 gli alleati (americani e inglesi) sbarcarono sulle coste della Normandia. Questo evento è ricordato come e D DAY per indicare un giorno in cui si deve attaccare.

Queste opere sono state create per ricordare questa strage.

IL MEMORIALE DI CAEN
Caen è una cittadina che nell'anno del 1944 ha subito gravi bombardamenti. Ora è istituita città della Pace; il suo memoriale vuole essere un importantissimo punto di riferimento per comprendere le cose accadute. Esso è stato inaugurato dal Presidente francese Mitterrand nell'anno 1988.



Federico e Anita



FINE

Lavoro svolto dai ragazzi della classe 3[^]C
anno 2020/2021